

ASSOCIAZIONE
"IL PULCINO SCUOLA DELL'INFANZIA"

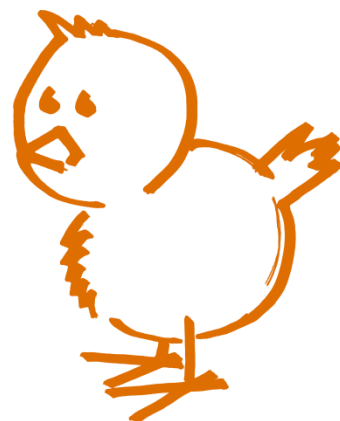
Scuola dell'infanzia
Via Salerno, 1 (ex Via Principe di Piemonte n. 220)
Pomigliano d'Arco (NA) - 80038

www.scuolamaternailpulcino.it

tel e fax 081/8037686

il Pulcino

scuola dell'infanzia



PIANO OFFERTA FORMATIVA
Anno scolastico 2015/2016

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2015/2016



Il compito più importante e anche il più difficile per chi alleva un bambino è quello di aiutarlo a trovare un significato alla vita"

B. Bettelheim

DENOMINAZIONE:

La nostra Scuola Materna, di ispirazione laica, è stata denominata
“ASSOCIAZIONE IL PULCINO SCUOLA DELL’INFANZIA”

ENTE GESTORE:

Scuola dell’Infanzia “Il Pulcino”
Via Salerno, 1 – ex Via Principe di Piemonte, 220
Pomigliano d’Arco (NA)

IDENTITA’ DELLA SCUOLA

La nostra Scuola dell’Infanzia è un ambiente in cui l’intera comunità educante realizza un progetto educativo: è pensata come un ambiente in funzione del bambino in cui bambini e bambine trovino rapporti umani che li preparino allo sviluppo del senso sociale, all’autonomia, al valore dell’amicizia, alla collaborazione e alla creatività. Essa è pensata come un luogo il cui clima sia caratterizzato dalla gioia e dalla meraviglia, è un ambiente in cui si procede con serietà e creatività, attento alle vere istanze del contesto sociale, sempre nel rispetto delle diversità di opinione e cultura.

ANALISI SOCIO AMBIENTALE

La Scuola Dell’Infanzia ”IL PULCINO” è situata a Pomigliano D’Arco (NA) in via Principe di Piemonte n. 220.

Si tratta di una zona semi-periferica all’interno della quale esiste un contesto economico, sociale e culturale estremamente eterogeneo, nella quale convivono situazioni professionali e culturali molto diverse. Pur non possedendo dati certi, le famiglie della zona sono in media costituite da quattro componenti. Per quanto riguarda le risorse culturali, non sono presenti biblioteche, né musei, ma solo piccoli negozi di beni primari, un bar, tabacchi e nelle vicinanze è posizionata la stazione circumvesuviana che permette agli abitanti di spostarsi verso il centro.

SPAZI DELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola dell’infanzia Il Pulcino occupa parte del piano terra di uno stabile nel Comune di Pomigliano d’Arco e messo completamente a norma.

La struttura è così composta:

Piano terra

Vi è l’entrata, dove sono disposti alcuni pannelli per gli avvisi dei genitori e per la visione del menù. Nel corridoio vi è l’accesso alla cucina, alla direzione/segreteria e all’aula giochi.

In un secondo disimpegno trovano posto gli appendini, da esso si accede all’aula didattica, all’aula ludica e ai servizi igienici. L’aula didattica, viene utilizzata per le riunioni e per le programmazioni delle insegnanti.

RISORSE PROFESSIONALI

Nella nostra scuola sono impiegate 2 insegnanti delle quali una con funzione di coordinatrice. Le insegnanti, oltre ad avere una cultura di base data dalla specificità degli studi compiuti, continuano la loro formazione in servizio attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento su progettazione, osservazione, comunicazione, ecc.

Nello svolgimento del loro lavoro, si avvalgono delle proprie competenze specifiche acquisite nel corso degli anni negli ambiti motorio e psicomotorio, grafico pittorico, musicale-sonoro, linguistico, artistico, espressivo-animativo e manipolativo.

Il gruppo delle insegnanti ha perfezionato la capacità di programmare anche grazie alle partecipazioni a corsi abilitanti e ai corsi di aggiornamento organizzati da F.I.S.M., A.I.M.C e M.C.E.

La scuola si avvale inoltre della collaborazione di una cuoca, che segue un menù studiato appositamente per i bambini e autorizzato dall'ASL, di una segretaria che si occupa di tutta la parte contabile/amministrativa e di un'addetta al lavaggio stoviglie e alla pulizia degli ambienti scolastici.

CONTINUITA' VERTICALE

Le docenti che seguono la continuità si incontrano, con la dirigente del II° Circolo Didattico di Pomigliano d'Arco e le maestre della scuola Primaria per mettere a punto un progetto ponte tra i diversi ordini di scuola in base alle nuove Indicazioni Nazionali.

Il primo incontro è fondamentale per lo scambio di informazioni riguardanti i bambini iscritti al primo anno della scuola primaria e per illustrare le attività svolte durante l'anno.

Inoltre si concordano le linee guida per la compilazione del fascicolo personale, parte integrante del portfolio.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

Genitori ed insegnanti si scambiano informazioni per meglio comprendere il bambino nella sua globalità.

Rapporti con le famiglie:

Sono previste varie occasioni di incontro e confronto con le famiglie.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico con i genitori dei nuovi iscritti vengono promossi i colloqui conoscitivi durante i quali vengono anche fornite comunicazioni riguardanti l'organizzazione della scuola e il corredo necessario al bambino.

A settembre colloqui individuali sempre con i genitori dei bimbi nuovi: si legge insieme il questionario d'ingresso per avere notizie utili ad un graduale inserimento nella scuola dell'infanzia. Durante l'anno scolastico sono programmati incontri assembleari, per informare i genitori riguardo il progetto educativo e i laboratori proposti ai bambini. Sono previste indicativamente le seguenti date:

- ottobre: assemblea generale, elezione rappresentanti di sezione e spiegazione organizzazione scolastica e progetti infanzia
- novembre: incontro formativo per i genitori: Ogni giorno dal cassetto tiro fuori un bel libretto" proposto dalle maestre
- novembre laboratorio di costruzione libretti
- maggio: incontro di presentazione attività svolte scuola dell'infanzia

- giugno: incontro con i nuovi iscritti

Incontri individuali richiesti dall'insegnante o dai genitori nelle seguenti date:

- colloqui con i piccoli infanzia in novembre e maggio

Organizzazione laboratori, feste e uscite:

Sono previsti i seguenti momenti di festa che coinvolgono bambini, insegnanti e genitori:

- festa dei nonni ad ottobre
- laboratorio di Natale a dicembre
- recita del S. Natale, nel mese di dicembre
- festa di fine anno, nel mese di giugno

Rapporti con l'extra scuola:

Sono previste uscite didattiche:

- nei dintorni della scuola (fattorie didattiche, ecc.)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile....

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto e poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni;...

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere...

da: "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia" 4 settembre 2012

SCELTE EDUCATIVE: MAPPA DI RIFERIMENTO TEORICA A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Le Indicazioni per il Curriculum presentano un bambino soggetto attivo della propria crescita, che interagisce costantemente con l'ambiente circostante, favorito da una corretta attività di mediazione del team docente.

La concezione dell'apprendimento che ne deriva non può essere lineare, adultistica, con punti di partenza e di arrivo predeterminati, ma di tipo circolare, reticolare, aperta e che fa sì che l'apprendimento avvenga per immersione all'interno della situazione e non per trasmissione.

Ci proponiamo quindi di attivare nel bambino strategie di pensiero, rendendolo così attore protagonista della propria conoscenza, soggetto della funzione simbolica, capace di penetrare nelle cose e di elaborare una realtà mentale indipendente e coordinata.

Come tale, la scuola dell'infanzia acquista una sua specificità che la distingue dalla famiglia e dalle altre istituzioni della società :non si tratta di un luogo che sostituisce la famiglia con finalità di assistenza, di educazione e di preparazione alla scuola elementare, ma di un ambiente educativo capace di offrirsi come contesto, sia per l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia per una equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Il team docente si attiene al documento: Indicazioni Nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia

I bambini

“... I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto relazioni e interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita...”

“...La scuola dell'infanzia si presenta come ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni e di emozioni...”

“La scuola dell'infanzia promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata.

Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Le docenti

Le insegnanti per meglio accogliere e mettere in pratica le Indicazioni Nazionali si sono preparate attraverso lo studio del testo e il confronto durante la programmazione di inizio anno. Resta la regia educativa dell'insegnante che, attraverso l'ascolto, l'osservazione del bambino, la presa in carico del suo “mondo”, il sostegno e l'incoraggiamento dei suoi apprendimenti lo accompagna verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli”

Le famiglie

Grande risalto viene dato al rapporto con le famiglie, (dai genitori ai nonni, agli zii) alle quali proponiamo incontri individuali, collaborazioni con la scuola. Organizziamo laboratori per genitori e bambini insieme, incontri formativi. Momenti di festa che si prefiggono l'obiettivo di favorire l'integrazione delle famiglie che provengono da altre nazioni, oltre che rendere questi momenti occasioni di conoscenza tra famiglie allo scopo di creare una rete di genitori che possano sostenersi reciprocamente.

L'ambiente di apprendimento

Il curricolo della scuola dell'infanzia prevede non solo l'organizzazione delle attività didattiche ma, si estende a tutti quei momenti di cura che scandiscono la giornata.

“L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali”

Pertanto sul piano operativo la nostra attenzione sarà rivolta:

- ad un'azione di regia educativa da parte dell'insegnante, disponibile al confronto, capace di osservare e di osservarsi, favorendo l'acquisizione di competenze;
- ad un'adeguata strutturazione dell'ambiente, considerato elemento fondamentale per favorire l'apprendimento;
- a valorizzare l'idea di SCRIPT (copione-ripetizione) come nuovo modo inconsapevole di apprendere attraverso piccole grandi routine quotidiane;
- a utilizzare le osservazioni occasionali e sistematiche per verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e per una più approfondita conoscenza della singola personalità infantile.

Utilizziamo l'osservazione come strumento fondamentale per riuscire a progettare percorsi adeguati ai bisogni dei bambini. Usiamo diverse modalità di osservazione che necessitano di diversi strumenti di registrazione quali:

- questionario compilato dalla famiglia, attraverso il quale riceviamo informazioni sul bambino;
- scheda accoglienza per evidenziare le strategie e le reazioni al distacco del bambino e del genitore
- test sociometrico per constatare i rapporti positivi e negativi presenti nel gruppo;
- protocollo di osservazione per far emergere le conoscenze e le abilità già in possesso dai

bambini;

- griglie di osservazione sui processi e sugli apprendimenti dei bambini;
- osservazioni occasionali e sistematiche;
- portfolio studiato dal collegio docenti e strutturato in modo che il bambino “si racconti” attraverso i progetti e le esperienze di crescita vissute nei tre anni di scuola dell’infanzia;
- tabella a doppia entrata relative alle competenze acquisite nei vari anni.

I documenti, con cui ci confrontiamo per programmare le varie attività che proponiamo ai bambini sono le Indicazioni per il Curricolo. Fa parte della nostra responsabilità professionale mediare, organizzare e concretizzare le Indicazioni, scegliendo tempi, luoghi, azioni, progettando scelte educative e didattiche da far conoscere e da condividere con le famiglie e il territorio.

ORGANIZZARE SPAZI, TEMPI , ATTIVITA’

Lo SPAZIO SCOLASTICO è varietà infinita di dimensioni, oggetti, simboli, suoni, riferimenti, localizzazioni... che disegnano uno scenario intenzionale ove si svolge una parte rilevante e significativa dell’esistenza infantile.

Lo spazio scolastico prende vita come GRANDE SCENOGRAFIA DELL’APPRENDERE, DELL’ESPERIRE E DEL VIVERE DELL’INFANZIA. E’ un luogo PER CRESCERE ed è intenzionalmente organizzato per dare all’infanzia pluralità di percorsi e diversità di gruppi.

Le insegnanti sono consapevoli del ruolo determinante che il “contesto” riveste nell’azione didattica. L’organizzazione degli spazi interni ed esterni deve favorire il benessere dei bambini a scuola. E’ necessario predisporre quindi “contesti rassicuranti” e allo stesso tempo “accattivanti”, che consentano ai bambini di :

- elaborare serenamente i processi di distacco dalla famiglia;
- mettersi in gioco con le proprie pluralità;
- sperimentare nuove relazioni positive.

SPAZI RASSICURANTI COME....

- l’armadietto personale e il “bucchetto”, corredati dal contrassegno, dove ogni bambino, al suo arrivo, trova il “POSTO PER LE PROPRIE COSE”. E’ importante che il bimbo si senta aspettato, e ciò avviene più facilmente se scopre spazi già destinati a lui.
- l’aula giochi, che verrà utilizzata per facilitare il momento del distacco dai genitori o come momento di riposo, di lettura o conversazione con l’insegnante.

SPAZI ACCATTIVANTI COME...

- Il tradizionale angolo della casetta, attrezzato con materiali che favoriscono il gioco simbolico e permettono al bambino di ritrovare elementi noti e di scoprirne di nuovi

SPAZI PER L’AUTONOMIA COME...

- il bagno: arredato in modo che i bambini possano imparare a rispettare le norme igieniche in autonomia
- la stanza del riposo: un ambiente tranquillo e piacevole, con una penombra soffusa dove i lettini sono sistemati in modo che i bambini possano stare vicino all’amico preferito. Ogni bambino ha uno spazio dove lasciare gli oggetti che lo aiutano a rilassarsi prima di dormire (pupazzi, bambole...). Il momento del sonno è accompagnato da musiche dolci, strumentali e ninne nanne.
- la sezione al momento del pranzo: mangiare insieme rafforza il senso di appartenenza al gruppo, rende i bimbi più capaci di autogestirsi, permette loro di avvicinarsi al cibo in uno scambio affettivo e sociale. Nel momento del pranzo si favorisce la scelta degli amici con i

quali pranzare, si consente una collaborazione tra grandi e piccoli, si stimola una graduale autonomia nelle varie azioni che si compiono (servirsi del cibo, versare l'acqua, assaggiare cibi nuovi...

ANGOLO PER LE ROUTINE

E' uno spazio che rimarrà fisso per tutto l'anno e rappresenterà per ogni bambino un punto di riferimento importante nella giornata scolastica.

Ecco alcune routine che vengono proposte ogni giorno ai bimbi

- L'APPELLO E LA CONTA
- TURNO DEGLI INCARICHI (cameriere, controllore dei giochi...)
- IL TEMPO
- IL CALENDARIO GIORNALIERO

LO SPAZIO DEDICATO ALLA LETTURA

In sezione è presente l'angolo della lettura dove i bimbi, seduti su divanetti, poltroncine o materassini, possono tranquillamente sfogliare i libri.

Ogni giorno viene letta una o più storie ai bambini.

PERCHE'...

- Perché i bambini, abituati all'ascolto di un adulto che legge, acquisiscono un vocabolario più ricco e mostrano una maggiore capacità di esprimere in modo corretto il proprio pensiero
- Perché ascoltare significa ordinare mentalmente ciò che si ascolta: in tale modo si sviluppa la capacità di pensare in modo organizzato
- Perché raccontare e leggere stimola l'immaginazione del bambino, una risorsa vitale per affrontare la realtà
- Perché l'adulto, leggendo o raccontando a voce alta, mette in gioco una parte di se stesso, riscopre quei linguaggi e quei modi di manifestarsi che credeva relegati per sempre al lontano mondo della propria infanzia

ORGANIZZAZIONE

Orario:

l'orario normale di frequenza scolastica è dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:30.

Entrata dalle 8:00 alle 9.00.

Uscita alle 12:30 oppure alle 13:30 e infine alle 16:30.

Il sabato l'orario è dalle 8:00 alle 12:30.

GIORNATA SCOLASTICA

TEMPI	PROPOSTE	SPAZI
8:00-9:00	Accoglienza - Gioco libero	Intersezione
9:00-10:00	Programmazione collettiva della giornata - Giochi collettivi - Canto	Intersezione
10:00-11:30	Attività educative didattiche - Gioco libero - Attività di intersezione in piccolo gruppo	Sezione - Intersezione
11:30-12:00	Preparazione pranzo	Sezione - Servizi igienici
12:00-13:00	Pranzo	Sezione
13:00-14:30	Gioco libero e organizzato - Proiezione di cartoni animati - Merenda	Giardino - Intersezione
14:30-15:30	Riposo pomeridiano (2-3 anni) - Attività didattiche pomeridiane:laboratori	Stanza per riposo-sezione
15:30-16:00	Attività di riordino della sezione	Sezione - Intersezione
16:00-16:30	Uscita	Intersezione

ATTIVITA' RICREATIVE:

Giochi simbolici

Giochi senso motori

Attività manuali

Gioco nella sabbiera Attività di vita pratica Orto

Giochi d'acqua....

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

ORARIO

L'entrata è prevista dalle ore 8.00 alle ore 9.00, l'uscita intermedia dalle ore 13.30 alle ore 14.30, l'uscita pomeridiana dalle ore 16.00 alle ore 16.30. Possibilità di entrata anticipata dalle 7.40. Se si verificassero più ritardi non giustificati da imprevisti o visite mediche e vaccinazioni, non sarà garantita l'accoglienza del/la bambino/a alla scuola. L'attività della scuola si svolge dal lunedì al sabato, eventuali eccezioni per feste saranno comunicate alle famiglie in corso d'anno.

La scuola resterà chiusa l'ultimo sabato di ogni mese.

Le attività didattiche iniziano indicativamente la prima settimana di settembre e si concludono alla fine di giugno.

N.B. i bambini verranno consegnati solo a persone conosciute e maggiorenni (come previsto dalla Legge)

Affinché nella nostra scuola materna regni un clima di benessere e di sicurezza, è indispensabile l'osservanza di alcune regole fondamentali.

- Puntualità nel rispetto degli orari di entrata e di uscita per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica. (alle ore 9,00 viene chiusa la porta d'ingresso e non viene garantita l'accoglienza dei bambini). Sono ammesse giustificazioni occasionali, per emergenze che devono essere comunicate preventivamente. All'arrivo i genitori devono consegnare i figli al personale della scuola senza accedere alle sezioni.
- È obbligatorio lasciare un recapito telefonico a cui sia possibile fare riferimento in qualunque occasione.
- Per rispetto della salute di tutti, si deve evitare di accompagnare a scuola i bambini "indisposti" e quindi evitare richieste di trattamenti personalizzati. Per la riammissione adeguarsi alle norme della voce ASSENZE.
- Le assenze per motivi di famiglia vanno giustificate solo anticipatamente.
- Eventuali chiarimenti, come pure il ritiro dalla frequenza scolastica durante il corso dell'anno, vanno comunicati e motivati alla Direttrice.
- Al momento dell'entrata e dell'uscita, per motivi igienico-sanitari, i familiari sono pregati di non sostare all'interno delle sezioni.
- LEGGERE E RICONSEGNARE tempestivamente eventuali circolari, moduli, permessi, adesioni, ecc.
- È opportuno che i bambini non portino a scuola merende, dolci e giocattoli; questi ultimi sono tuttavia consentiti nel primo periodo di ambientamento.
- Per i bambini che abbisognano di diete particolari, sarà indispensabile un certificato rilasciato dal medico.
- Qualsiasi richiesta o comunicazione particolare alla scuola deve essere indirizzata per iscritto al Comitato di Gestione che risponderà successivamente agli incontri mensili.

Per comunicazioni urgenti telefonare alla scuola al numero 081 8037686.

N.B. i bambini verranno consegnati solo a persone conosciute e maggiorenni, indicate nel modulo delle deleghe permanenti (come previsto dalla Legge).

CALENDARIO: Si segue il Calendario Regionale Campania. Eventuali variazioni che prevedono la sospensione dell'attività educativa verranno comunicate alle famiglie.

ASSENZE Si devono sempre giustificare le assenze dei bambini. Il certificato medico deve essere consegnato per la riammissione a scuola:

- dopo malattie infettive o per assenze di 5 o più giorni consecutivi (da conteggiare anche il sabato e la domenica qualora siano compresi o consecutivi al periodo di malattia);

Si informa che senza certificato il bambino non sarà accolto.

USCITE DIDATTICHE: Nel corso dell'anno scolastico, a seconda della programmazione, potranno essere effettuate uscite didattiche nella zona circostante la scuola, autorizzate dai genitori all'atto dell'iscrizione mediante l'apposito modulo.

RAPPORTI CON I GENITORI: I genitori sono invitati a tenere regolari contatti con la Scuola per sottoporre e dibattere problemi personali e di interesse comune. Si richiede l'impegno a partecipare agli incontri programmati dalla Scuola. I genitori possono incontrare la Coordinatrice e le Insegnanti accordandosi per l'orario con le stesse.

RAPPORTI CON LE DOCENTI: Sono previste durante l'anno date per i colloqui con le docenti; in casi particolari, le famiglie possono essere convocate a Scuola per colloqui extra. Invitiamo i genitori a comunicare quanto necessario alle docenti al momento dell'accoglienza del mattino, senza interrompere l'attività con telefonate durante la giornata o bussare alle finestre (salvo casi di emergenza).

ATTIVITA' RICREATIVE: Durante l'anno scolastico è ormai tradizione programmare occasioni di incontro e di festa con bambini e genitori: saggi, rappresentazioni, ecc., per il successo delle quali è indispensabile la partecipazione attiva di tutte le famiglie.

CORREDO DEL BAMBINO

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia, devono indossare un grembiolino (azzurro per i maschietti, rosa per le femminucce) inoltre l'abbigliamento deve essere comodo e pratico con tute sportive e scarpe da ginnastica con strappo; sono da evitare pantaloni e jeans con ganci e chiusure complicate, body, collant, cinture, scarpe con lacci e stivaletti, in modo che il bambino possa muoversi liberamente ed essere comodo quando si reca in bagno.

Come corredo settimanale da tenere nello zainetto si richiede:

- un bavaglino con elastico
- una tovaglietta per il pranzo
- un bicchiere, piatto piano e fondo, posate in plastica
- bottiglina d'acqua con beccuccio
- un pacchetto di fazzoletti di carta
- una bustina per contenere i piatti sporchi

Si consiglia di contrassegnare tutto con il nome del bambino.

Corredino da lasciare a scuola:

- salviettine umidificate, scottex, sapone liquido.

STATUTO

1. Ai sensi della legge 7 dicembre 2000 n. 383, e delle norme del codice civile in tema di associazione è costituita l'Associazione di promozione sociale denominata "IL PULCINO SCUOLA DELL'INFANZIA", con sede in Pomigliano d'Arco alla Via Salerno n.1.
2. L'associazione è apolitica e **non ha scopo di lucro** e si propone le seguenti finalità: educare e formare culturalmente e socialmente infanti, organizzare attività ricreative e ludiche specifiche, organizzare attività teatrali, educarli attraverso l'utilizzo della musicoterapia, avvicinarli all'apprendimento delle lingue straniere, educarli alla comunicazione sociale e ai rapporti tra popoli diversi, organizzare visite guidate in luoghi da stabilire di volta in volta.
E' esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela degli interessi economici associati.
3. Gli organi dell'Associazione sono: a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente.
4. Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche che ne condividono gli scopi. Gli associati sono tenuti alla corresponsione di una quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio direttivo e alla partecipazione alla vita associativa. Le quote e i contributi associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.
5. Ai fini dell'adesione all'associazione, chiunque ne abbia interesse può fare domanda scritta al Consiglio di amministrazione, che provvede all'ammissione. Contro l'eventuale diniego di ammissione, motivato possibile proporre appello all'assemblea. L'associato che intende recedere dall'associazione deve darne comunicazione scritta al presidente entro trenta giorni dal termine di ciascun anno. Il consiglio di amministrazione provvede all'esclusione del socio che abbia dimostrato di non condividere gli scopi dell'associazione o in caso di mancato pagamento della quota sociale. Contro il provvedimento di esclusione è possibile proporre appello in assemblea.
6. L'ordinamento interno è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.
7. L'associazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma libera e gratuita dagli associati. In caso di particolare necessità l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche a propri associati.

8. L'assemblea si compone di tutti gli associati in regola con il versamento delle quote associative. Essa è convocata almeno una volta all'anno e tutte le volte che sia necessario dal presidente o quando ne facciano richiesta almeno un decimo degli associati. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, almeno dieci giorni prima, con indicazione del luogo dell'ora e degli argomenti all'ordine del giorno. In particolare l'assemblea delibera sull'approvazione del bilancio e sulla nomina del consiglio di amministrazione. In prima convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita con qualsiasi numero di associati presenti. Ciascun associato può intervenire personalmente o per il tramite di un altro associato munito di delega scritta. Sono ammesse al massimo due deleghe per socio. L'assemblea delibera con la maggioranza più uno degli associati presenti sia in prima che in seconda convocazione.
9. L'assemblea straordinaria degli associati può modificare il presente statuto a condizione che ad essa partecipi la maggioranza degli associati e che la delibera di modificazione sia assunta con il voto favorevole dei due terzi dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
10. Il consiglio direttivo si compone di 3 amministratori eletti dall'assemblea tra gli associati con indicazione del presidente. Il consiglio direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri possono essere rieletti. In caso di morte o dimissioni di un consigliere prima della scadenza del mandato il consiglio provvederà alla loro sostituzione mediante cooptazione. La carica di consigliere è gratuita. Al consiglio direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, salvo quanto è riservato alla competenza dell'assemblea alla legge e dal presente statuto.
11. Al presidente eletto dall'assemblea dei soci spetta la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi e in giudizio. In caso di assenza o impedimento viene sostituito dal vicepresidente eletto all'interno del consiglio direttivo.
12. Il consiglio direttivo predispone la bozza del bilancio da sottoporre all'assemblea per la relativa approvazione. Il bilancio dell'associazione si compone di un rendiconto economico-finanziario, relativo al periodo di un anno, al quale deve essere data pubblicità. E' vietata la distribuzione dei proventi delle attività anche diretta tra gli associati; gli eventuali o avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.
13. Il patrimonio dell'associazione è costituito da:
 - a. Dalle quote associative e da eventuali contributi degli associati;
 - b. Da donazioni, erogazioni, lasciti testamentari e legati e da ogni altra entrata destinata all'esercizio delle attività statutarie;
 - c. Da contributi di enti pubblici finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
 - d. Dai proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale e agricola svolte

in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

e. Da entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al funzionamento dell'associazione, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.

14. Nel caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio sarà devoluto ad altra associazione di promozione sociale e comunque a fini di utilità sociale.

15. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alla legge 7 dicembre 2000 n 383, alle norme del codice civile e alle altre leggi dello stato in quanto applicabili.

Pomigliano d'Arco 17/03/2014

I SOCI

IL PRESIDENTE

PATTO DI CORRESPONSABILITA' - SCUOLA DELL'INFANZIA

(art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n.235)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA nella figura delle insegnanti e del Consiglio di amministrazione SI IMPEGNA A:

- Creare un clima sereno e formativo, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze.
- Favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione ma anche al contenimento e alla dissuasione degli atteggiamenti inadeguati o scorretti.
- Promuovere il sostegno nelle diverse abilità e l'accompagnamento nelle situazioni di disagio.
- Stimolare il desiderio di conoscere e di apprendere e valorizzare l'operatività personale.
- Comunicare con i genitori in merito ai progressi, alle difficoltà, alle competenze raggiunte e agli aspetti inerenti il comportamento.
- Proporre attività e percorsi adeguati all'età dei bambini.
- Promuovere rapporti interpersonali positivi fra insegnanti e tutto il personale della scuola, stabilendo regole certe e condivise.
- Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA:

- Instaurare un dialogo costruttivo con le docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza educativa.
- Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli condividendo atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici.
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente gli avvisi affissi e le comunicazioni cartacee.
- A partecipare ai momenti della vita democratica della scuola (elezioni dei membri del Comitato, delle rappresentanti di classe, alle assemblee dei genitori, alle riunioni con le insegnanti...) compatibilmente con i propri impegni.
- In caso di impossibilità di partecipare alle riunioni si farà riferimento al rappresentante di sezione che riferirà quanto detto.
- Scambiare qualsiasi opinione nel tempo e nella sede opportuna.
- Sostenere la funzione educativa della scuola anche in ambito alimentare.
- A rispettare gli orari di entrata e uscita evitando di sostare all'interno della scuola per tempi prolungati o oltre l'ora di chiusura del servizio e a giustificare le assenze (anche telefonicamente).
- Ad essere puntuale nei pagamenti delle uscite didattiche e della retta; di riconsegnare i moduli firmati nei tempi stabiliti ed agevolare il lavoro di segreteria.

Firma dei genitori

Presidente

le insegnanti
